

VALUTAZIONE DELLA MANO

Figura QJx in apertura (segue)

Prosegue la serie degli articoli dedicati alla valutazione degli onori prendendo questa volta, in esame il piccolo mariage (con x inferiore al 9):

QJx

Come è ormai noto ai miei lettori, un modo che ho ideato per provare a calcolare il valore complessivo degli onori che capeggiano una qualsiasi figura è quello di calcolare quale *valore aggiunto* (V_a) essi apportano interfacciando la mano del compagno, rispetto ad una figura di pari lunghezza ma priva di onori:

xxx

Come di consueto, si inizierà con il considerare cosa accade quando il partner (supposto in Sud) presenta un vuoto nello stesso colore della figura indagata:

xxx	QJx
-	-
PM = 0	PM = 0,0015
$\Delta PM = 0,0015$	

Chi non dovesse aver letto i precedenti articoli potrebbe chiedersi come è possibile che questa figura a fronte di un vuoto possa avere un qualche valore, seppur minimo, in termini di *prese medie* conseguibili "PM".

In realtà, con la figura in esame, si può fare una presa iniziando con la piccola e trovando la coppia di testa secca nella mano di uno dei due avversari.

Questa combinazione ha un valore statistico trascurabile, ma non nullo, che è pari, appunto, a $PM = 0,0015$.

Considerato che nel caso di confronto delle tre cartine le prese medie PM saranno chiaramente pari ad un bello zero tondo, dalla differenza dei due valori si ricava un ΔPM pari a 0,0015.

Questo valore va poi moltiplicato per la probabilità che Sud sia vuoto a fronte delle

nostre tre carte ($p_2 = 0,84\%$) in modo di trovare il valore aggiunto effettivo V_a apportato dalla figura "QJX" quando incontra un vuoto rispetto a quella formata da tre cartine:

Vuoto					
Sud	p_1	casi	ΔPM	V_a	p_2
-	100%	1	0,0083	0,00001	0,84%

Questo valore è pari a 0,00001, il che equivale a dire che se giochiamo per 100.000 volte, avendo tra mano e morto queste carte:

QJx
-

ne ricaveremo 1 presa. Ossia, realizzeremo una presa in un caso e nessuna presa nei rimanenti 99.999.

Proseguendo con la stessa metodologia, sarà possibile calcolare il V_a della figura in esame quando Sud è singolo ($p_2 = 6,39\%$).

In questo conteggio sarà, però, necessario distinguere quando il singolo è dato da una cartina e quando è, invece, costituito da un onore. Infatti, già l'effetto del Dieci, la meno significativa delle 5 carte onori, risulta affatto trascurabile in quanto garantisce sempre una presa di gioco e nello 0,12% dei casi, addirittura due.

xxx	QJx
x	x
PM = 0	PM = 0,259
$\Delta PM = 0,259$	

xxx	QJx
T	T
PM = 0	PM = 1
$\Delta PM = 1$	

xxx	QJx
K	K
PM = 0	PM = 2
$\Delta PM = 2$	

xxx	QJx
A	A
PM = 1	PM = 2,0012
$\Delta PM = 1,0012$	

I dati relativi alle 10 combinazioni nelle quali Nord si interfaccia con un singolo in Sud sono racchiusi nella seguente tabella:

Singolo					
Sud	p ₁	casi	ΔPM	V _a	p ₂
x	70%	7	0,259	0,0116	6.39%
T	10%	1	1	0,0064	
K	10%	1	2	0,0128	
A	10%	1	1,0012	0,0064	
	100%	10		0,0372	

Prima di proseguire occorre dire che la figura "QJ9" deve essere esaminata a parte perché, essendo il 9 una *carta vicinale* alla coppia dei piccoli onori (sequenza interrotta), comporta una differenza non trascurabile del V_a. Il calcolo della figura con il 9 verrà mostrato più avanti in questo stesso articolo.

Quando Sud è doppio (p₂ = 19,2%) sarà necessario distinguere le due cartine, da onore con cartina o da due onori secchi:

xxx	QJx
xx	xx
PM = 0	PM = 0,76
ΔPM = 0,76	

xxx	QJx
Tx	Tx
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	QJx
Kx	Kx
0,5	PM = 2
ΔPM = 2	

xxx	QJx
Ax	Ax
PM = 1	PM = 2,0036
ΔPM = 1,0036	

xxx	QJx
KT	KT
PM = 0,5	PM = 2
ΔPM = 1,5	

xxx	QJx
AT	AT
PM = 1	PM = 2,0232
ΔPM = 1,0232	

xxx	QJx
AK	AK
PM = 2	PM = 3
ΔPM = 1	

Doppio					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xx	21	46,67%	0,76	0,0681	19,2
Tx	7	15,56%	1	0,0299	
Kx	7	15,56%	2	0,0597	
Ax	7	15,56%	1,0036	0,0300	
KT	1	2,22%	1,5	0,0064	
AT	1	2,22%	1,0232	0,0056	
AK	1	2,22%	1	0,0043	
	45	100%		0,2027	

Quando il dirimpettaio presenta un tripleton (p₂ = 29,6%):

xxx	QJx
xxx	xxx
PM = 0	PM = 0,76
ΔPM = 0,76	

xxx	QJx
Txx	Txx
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	QJx
Kxx	Kxx
PM = 0,5048	PM = 2
ΔPM = 1,4952	

xxx	QJx
Axx	Axx
PM = 1	PM = 2,0097
ΔPM = 1,0097	

xxx	QJx
KTx	KTx
PM = 0,63	PM = 2
ΔPM = 1,37	

xxx	QJx
ATx	ATx
PM = 1	PM = 2,5
ΔPM = 1,5	

xxx	QJx
AKx	AKx
PM = 2	PM = 3
ΔPM = 1	

xxx	QJx
ATxx	ATxx
PM = 1,4475	PM = 3,1898
ΔPM = 1,7423	

xxx	QJx
AKT	AKT
PM = 2,24	PM = 3
ΔPM = 1,76	

xxx	QJx
AKxx	AKxx
PM = 2,3553	PM = 4
ΔPM = 1,6447	

Tripletton					
Fit	Casi	P ₁	ΔPM	Va	p ₂ %
xxx	35	29,17	0,76	0,0656	29,06
Txx	21	17,5	1	0,0518	
Kxx	21	17,5	1,4952	0,0775	
Axx	21	17,5	1,0097	0,0523	
KTx	7	5,83	1,37	0,0237	
ATx	7	5,83	1,5	0,0259	
AKx	7	5,83	1	0,0173	
AKT	1	0,83	1,76	0,0043	
	120	100%		0,3183	

xxx	QJx
AKTx	AKTx
PM = 2,5953	PM = 4
ΔPM = 1,4047	

Appoggio quarto					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	Vp	p ₂ %
xxxx	35	16,67%	0,76	0,0328	25,9
Txxx	35	16,67%	1,3223	0,0571	
Kxxx	35	16,67%	1,5807	0,0682	
Axxx	35	16,67%	1,3223	0,0571	
KTxx	21	10%	1,9225	0,0498	
ATxx	21	10%	1,7423	0,0451	
AKxx	21	10%	1,6447	0,0426	
AKTx	7	3,33%	1,4047	0,0121	
	210	100,0%		0,3648	

Quando il dirimpettaio presenta quattro carte (p₂ = 25,9%):

xxx	QJx
xxxx	xxxx
PM = 0,3553	PM = 1,1153
ΔPM = 0,76	

Quando il dirimpettaio presenta cinque carte (p₂ = 13,3%):

xxx	QJx
Txxx	Txxx
PM = 0,3553	PM = 1,6776
ΔPM = 1,3223	

xxx	QJx
xxxxx	xxxxx
PM = 1,6391	PM = 2,3991
ΔPM = 0,76	

xxx	QJx
Kxxx	Kxxx
PM = 0,8674	PM = 2,4481
ΔPM = 1,5807	

xxx	QJx
Txxx	Txxx
PM = 1,6391	PM = 2,8
ΔPM = 1,1609	

xxx	QJx
Axxx	Axxx
PM = 1,3553	PM = 2,6776
ΔPM = 1,3223	

xxx	QJx
Kxxxx	Kxxxx
PM = 2,1674	PM = 3,6674
ΔPM = 1,5	

xxx	QJx
KTxx	KTxx
PM = 1,0775	PM = 3
ΔPM = 1,9225	

xxx	QJx
Axxxx	Axxxx
PM = 2,6391	PM = 3,8
ΔPM = 1,1609	

xxx	QJx
KTxxx	KTxxx
PM = 2,3452	PM = 3,9609
ΔPM = 1,6157	

xxx	QJx
ATxxx	ATxxx
PM = 2,7239	PM = 4,3283
ΔPM = 1,6044	

xxx	QJx
AKxxx	AKxxx
PM = 3,6391	PM = 4,9609
ΔPM = 1,3218	

xxx	QJx
AKTxx	AKTxx
PM = 3,8791	PM = 5
ΔPM = 1,1209	

xxx	QJx
Kxxxxx	Kxxxxx
PM = 3,8113	PM = 4,9043
ΔPM = 0,598	

xxx	QJx
Axxxxx	Axxxxx
PM = 4,3113	PM = 5,1078
ΔPM = 0,7965	

xxx	QJx
KTxxxx	KTxxxx
PM = 3,8113	PM = 5
ΔPM = 1,1887	

xxx	QJx
ATxxxx	ATxxxx
PM = 4,3591	PM = 5,4522
ΔPM = 1,1831	

xxx	QJx
AKxxxx	AKxxxx
PM = 5,3113	PM = 6
ΔPM = 0,6887	

xxx	QJx
AKTxxx	AKTxxx
PM = 5,4157	PM = 6
ΔPM = 0,5843	

Appoggio quinto					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _p	p ₂ %
xxxx	21	8,33%	0,76	0,0084	13,3
Txxx	35	16,67%	1,1609	0,0214	
Qxxx	35	16,67%	1,5	0,0277	
Axxx	35	16,67%	1,1609	0,0214	
QTxx	35	16,67%	1,6157	0,0298	
ATxx	35	16,67%	1,6044	0,0296	
AQxx	35	16,67%	1,3218	0,0244	
AQTx	21	8,33%	1,1209	0,0124	
	210	100,0%		0,1753	

Appoggio sesto					
Fit	Casi	P ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xxxxxx	7	3,33	0,6409	0,0009	4,04
Txxxxx	21	10	0,6409	0,0026	
Qxxxxx	21	10	0,598	0,0024	
Axxxxx	21	10	0,7965	0,0032	
QTxxxx	35	16,67	1,1887	0,0080	
ATxxxx	35	16,67	1,1831	0,0080	
AQxxxx	35	16,67	0,6887	0,0046	
AQTxxx	35	16,67	0,5843	0,0039	
	210	100%		0,0336	

Con appoggio sesto (p₂ = 4,04%) non è possibile configurare la figura di raffronto (le cartine dal 2 al 9 son in tutto 8 e ne servirebbero, invece, 9), pertanto, per l'appoggio di sei cartine verrà preso in prima approssimazione il valore del ΔPM più vicino (cioè, quello del Dieci sesto) che, per questa sua particolarità, verrà evidenziato con il colore rosso.

Non applicabile	QJx
	xxxxxx
	PM = 3,7322
ΔPM = 0,6409	

xxx	QJx
Txxxxx	Txxxxx
PM = 3,3113	PM = 3,9522
ΔPM = 0,6409	

Con appoggio settimo (p₂ = 0,7%) non è possibile configurare la figura di raffronto (le cartine dal 2 al 9 son in tutto 8 e ne servirebbero, invece, 10), e nemmeno è possibile rappresentarla per i casi di onore settimo (nei quali ne servirebbero 9); il valore aggiunto di queste figure verrà, ancora una

volta, approssimato prendendo quello più vicino.

Del resto, si tratta di valori di entità trascurabile in quanto l'appoggio settimo ha una frequenza molto bassa.

Non applicabile	QJx
	xxxxxxx
	PM = 5,52
$\Delta PM = 0,72$	

Non applicabile	QJx
	Txxxxxx
	PM = 5,63
$\Delta PM = 0,72$	

Non applicabile	QJx
	Qxxxxxx
	PM = 6
$\Delta PM = 0,72$	

Non applicabile	QJx
	Axxxxxx
	PM = 6,89
$\Delta PM = 0,72$	

xxx	QJx
KTxxxxx	KTxxxxx
PM = 5,28	PM = 6
$\Delta PM = 0,72$	

xxx	QJx
ATxxxxx	ATxxxxx
PM = 5,78	PM = 6,5
$\Delta PM = 0,72$	

xxx	QJx
AKxxxxx	AKxxxxx
PM = 6,78	PM = 7
$\Delta PM = 0,22$	

xxx	QJx
AKTxxxx	AKTxxxx
PM = 6,78	PM = 7,0
$\Delta PM = 0,22$	

Appoggio settimo					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xxxxxxx	1	0,83	0,72	0,00006	0,7
Txxxxxx	7	5,83	0,72	0,00045	
Qxxxxxx	7	5,83	0,72	0,00045	
Axxxxxx	7	5,83	0,72	0,00045	
QTxxxxx	21	17,5	0,72	0,00045	
ATxxxxx	21	17,5	0,82	0,00149	
AQxxxxx	21	17,5	0,22	0,00088	
AQTxxxx	35	29,17	0,22	0,00147	
	120	100%		0,0057	

Carte di Sud	V _a
0	0.00001
1	0.0372
2	0.02027
3	0.3183
4	0.3648
5	0.1753
6	0.0336
7	0,0057
8-10	≈0
Totale	1,138
	≈ 1,1

Questa volta nonostante la coppia sia contigua il V_a è di poco superiore all'unità (1,1), tuttavia, non va trascurato che quando la figura ha come carta di accompagnamento il 9 (il che avviene una volta ogni 8), il V_a aumenta, cosa che non accadeva con le altre figure finora esaminate in quanto il 9 non era una carta vicinale alla coppia di onori.

Per dare una valutazione media bisogna tener conto anche di questa realtà ripetendo il calcolo per la figura "QJ9" che potrebbe meritare di essere conteggiata a parte, anche perché le si possa dare maggior credito quando capita di averla.

xxx	QJ9
-	-
PM = 0	PM = 0,0079
ΔPM = 0,0079	

xxx	QJ9
Tx	Tx
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

Vuoto					
Sud	p ₁	casi	ΔPM	Va	p ₂
-	100%	1	0,0079	0,00007	0,84%

xxx	QJ9
Kx	Kx
0,5	PM = 2
ΔPM = 2	

Questo valore è pari a 0,00007, il che equivale a dire che se giochiamo 100.000 volte avendo tra mano e morto queste carte ne ricaveremo 7 prese:

QJ9
-

Ossia, una presa in 7 casi e nessuna presa nei rimanenti 99.993.

xxx	QJ9
Ax	Ax
PM = 1	PM = 2,0201
ΔPM = 1,0201	

xxx	QJ9
KT	KT
PM = 0,5	PM = 2
ΔPM = 1,5	

xxx	QJ9
x	x
PM = 0	PM = 0,5024
ΔPM = 0,5024	

xxx	QJ9
AT	AT
PM = 1	PM = 2,0232
ΔPM = 1,0232	

xxx	QJ9
T	T
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	QJ9
AK	AK
PM = 2	PM = 3
ΔPM = 1	

xxx	QJ9
K	K
PM = 0	PM = 2
ΔPM = 2	

xxx	QJ9
A	A
PM = 1	PM = 2,0012
ΔPM = 1,0012	

Doppio					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	Va	p ₂ %
xx	21	46,67%	0,7771	0,0681	19,2
Tx	7	15,56%	1	0,0299	
Kx	7	15,56%	2	0,0597	
Ax	7	15,56%	1,0036	0,0300	
KT	1	2,22%	1,5	0,0064	
AT	1	2,22%	1,3204	0,0056	
AK	1	2,22%	1	0,0043	
	45	100%		0,2047	

Singolo					
Sud	p ₁	casi	ΔPM	Va	p ₂
x	70%	7	0,5024	0,0225	6.39%
T	10%	1	1	0,0064	
K	10%	1	2	0,0128	
A	10%	1	1,0012	0,0064	
	100%	10		0,048	

xxx	QJ9
xxx	xxx
PM = 0	PM = 0,7939
ΔPM = 0,7939	

xxx	QJ9
xx	xx
PM = 0	PM = 0,7771
ΔPM = 0,7771	

xxx	QJ9
Txx	Txx
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	QJ9
Kxx	Kxx
PM = 0,5048	PM = 2
ΔPM = 1,4952	

xxx	QJ9
Kxxx	Kxxx
PM = 0,8674	PM = 2,6252
ΔPM = 1,7578	

xxx	QJ9
Axx	Axx
PM = 1	PM = 2,0484
ΔPM = 1,0484	

xxx	QJ9
Axxx	Axxx
PM = 1,3553	PM = 2,7705
ΔPM = 1,4152	

xxx	QJ9
KTx	KTx
PM = 0,63	PM = 2
ΔPM = 1,37	

xxx	QJ9
KTxx	KTxx
PM = 1,0775	PM = 3
ΔPM = 1,9225	

xxx	QJ9
ATx	ATx
PM = 1	PM = 2,5
ΔPM = 1,5	

xxx	QJ9
ATxx	ATxx
PM = 1,4475	PM = 3,5
ΔPM = 2,0525	

xxx	QJ9
AKx	AKx
PM = 2	PM = 3
ΔPM = 1	

xxx	QJ9
AKxx	AKxx
PM = 2,3553	PM = 4
ΔPM = 1,6447	

xxx	QJ9
AKT	AKT
PM = 2,24	PM = 3
ΔPM = 1,76	

xxx	QJ9
AKTx	AKTx
PM = 2,5953	PM = 4
ΔPM = 1,4047	

Tripletton					
Fit	Casi	P ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xxx	35	29,17	0,7939	0,0685	29,06
Txx	21	17,5	1	0,0518	
Kxx	21	17,5	1,4952	0,0775	
Axx	21	17,5	1,0484	0,0543	
KTx	7	5,83	1,37	0,0237	
ATx	7	5,83	1,5	0,0259	
AKx	7	5,83	1	0,0173	
AKT	1	0,83	1,76	0,0043	
	120	100%		0,3233	

Appoggio quarto					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _p	p ₂ %
xxxx	35	16,67%	0,8205	0,0354	25,9
Txxx	35	16,67%	1,6447	0,0710	
Kxxx	35	16,67%	1,7578	0,0759	
Axxx	35	16,67%	1,4152	0,0611	
KTxx	21	10%	1,9225	0,0498	
ATxx	21	10%	2,0525	0,0532	
AKxx	21	10%	1,6447	0,0426	
AKTx	7	3,33%	1,4047	0,0121	
	210	100,0%		0,4011	

xxx	QJ9
xxxx	xxxx
PM = 0,3553	PM = 1,1758
ΔPM = 0,8205	

xxx	QJ9
xxxxx	xxxxx
PM = 1,6391	PM = 2,4952
ΔPM = 0,8561	

xxx	QJ9
Txxx	Txxx
PM = 0,3553	PM = 2
ΔPM = 1,6447	

xxx	QJ9
Txxx	Txxx
PM = 1,6391	PM = 2,9609
ΔPM = 1,3218	

xxx	QJ9
Kxxxx	Kxxxx
PM = 2,1674	PM = 3,7435
$\Delta\text{PM} = 1,5761$	

xxx	QJ9
Kxxxxx	Kxxxxx
PM = 3,8113	PM = 4,9522
$\Delta\text{PM} = 1,1409$	

xxx	QJ9
Axxxx	Axxxx
PM = 2,6391	PM = 3,8509
$\Delta\text{PM} = 1,2118$	

xxx	QJ9
Axxxxx	Axxxxx
PM = 4,3113	PM = 5,2178
$\Delta\text{PM} = 0,9065$	

xxx	QJ9
KTxxx	KTxxx
PM = 2,3452	PM = 4
$\Delta\text{PM} = 1,6548$	

xxx	QJ9
KTxxxx	KTxxxx
PM = 3,8113	PM = 5
$\Delta\text{PM} = 1,1887$	

xxx	QJ9
ATxxx	ATxxx
PM = 2,7239	PM = 4,4804
$\Delta\text{PM} = 1,7565$	

xxx	QJ9
ATxxxx	ATxxxx
PM = 4,3591	PM = 5,5
$\Delta\text{PM} = 1,1409$	

xxx	QJ9
AKxxx	AKxxx
PM = 3,6391	PM = 4,9804
$\Delta\text{PM} = 1,3413$	

xxx	QJ9
AKxxxx	AKxxxx
PM = 5,3113	PM = 6
$\Delta\text{PM} = 0,6887$	

xxx	QJ9
AKTxx	AKTxx
PM = 3,8791	PM = 5
$\Delta\text{PM} = 1,1209$	

xxx	QJ9
AKTxxx	AKTxxx
PM = 5,4157	PM = 6
$\Delta\text{PM} = 0,5843$	

Appoggio quinto					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _p	p ₂ %
xxxx	21	8,33%	0,8561	0,0095	13,3
Txxx	35	16,67%	1,3218	0,0244	
Qxxx	35	16,67%	1,5761	0,0291	
Axxx	35	16,67%	1,2118	0,0224	
QTxx	35	16,67%	1,6548	0,0306	
ATxx	35	16,67%	1,7565	0,0324	
AQxx	35	16,67%	1,3413	0,0248	
AQTx	21	8,33%	1,1209	0,0124	
	210	100,0%		0,1856	

Appoggio sesto					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xxxxxx	7	3,33	0,6409	0,0009	4,04
Txxxxx	21	10	0,6409	0,0026	
Qxxxxx	21	10	0,598	0,0024	
Axxxxx	21	10	0,7965	0,0032	
QTxxxx	35	16,67	1,1887	0,0080	
ATxxxx	35	16,67	1,1831	0,0080	
AQxxxx	35	16,67	0,6887	0,0046	
AQTxxx	35	16,67	0,5843	0,0039	
	210	100%		0,0362	

Non applicabile	QJ9
	xxxxxx
	PM = 3,7943
$\Delta\text{PM} = 0,6887$	

Non applicabile	QJ9
	xxxxxx
	PM = 5,52
$\Delta\text{PM} = 1,11$	

xxx	QJ9
Txxxxx	Txxxxx
PM = 3,3113	PM = 4
$\Delta\text{PM} = 0,6887$	

Non applicabile	QJ9
	Txxxxx
	PM = 5,63
$\Delta\text{PM} = 1,11$	

Non applicabile	QJ9
	Qxxxxxx
	PM = 6
$\Delta PM = 1,11$	

Non applicabile	QJ9
	Axxxxxx
	PM = 6,89
$\Delta PM = 1,11$	

xx	QJ9
KTxxxxx	KTxxxxx
PM = 5,28	PM = 6,39
$\Delta PM = 1,11$	

xxx	QJ9
ATxxxxx	ATxxxxx
PM = 5,78	PM = 6,5
$\Delta PM = 0,72$	

xxx	QJ9
AKxxxxx	AKxxxxx
PM = 6,78	PM = 7
$\Delta PM = 0,22$	

xxx	QJ9
AKTxxxx	AKTxxxx
PM = 6,78	PM = 7
$\Delta PM = 0,22$	

Appoggio settimo					
Fit	Casi	p ₁	ΔPM	V _a	p ₂ %
xxxxxxx	1	0,83	1,11	0,00006	0,7
Txxxxxx	7	5,83	1,11	0,00045	
Qxxxxxx	7	5,83	1,11	0,00045	
Axxxxxx	7	5,83	1,11	0,00045	
QTxxxxx	21	17,5	1,11	0,00045	
ATxxxxx	21	17,5	0,72	0,00149	
AQxxxxx	21	17,5	0,22	0,00088	
AQTxxxx	35	29,17	0,22	0,00147	
	120	100%		0,0057	



Epitomando:

Carte di Sud	V _a
0	0.0001
1	0.0480
2	0.2047
3	0.3233
4	0.4001
5	0.1856
6	0.0362
7	0,0057
8-10	≈0
Totale	1,2047
	≈1,2

La differenza in termini di V_a tra le due figure considerate in questo articolo è di circa 0,1 PM, cioè, è la stessa di un Dieci.

Questa differenza, pur senza essere trascurabile, non rivaluta sostanzialmente la figura "QJx" che, mediando i due valori calcolati per il numero delle rispettive ricorrenze, viene a valere:

Totale	1,1461
	≈1,1

contro il valore della somma dei V_a dei due onori presi separatamente che è pari a circa:

$$0,58 + 0,28 = 0,86$$

$$\Delta V_a = 1,146 - 0,86 \approx 0,29$$

Figura	PO	PM	PO _e	ΔV_a
KJx	4	1,398	5,0	+1
KQx	5	1,877	6,7	+1,7
AQx	6	1,953	7	+1
QJx	3	1,146	4,1	+1,1

Abbiamo quindi potuto registrare alcune prime indicazioni circa il fatto che gli onori quando sono vicini si rivalutano l'un l'altro (sinergia degli onori) e che lo fanno in misura maggiore quando sono contigui.

(continua)

RACCONTI di BRIDGE

E dev'essere un maschio (3° tempo)

Il passaggio dal secondo al terzo tempo sarà rapidissimo. Basterà togliere il tendaggio nero circolare: dietro sarà già pronta la scena del quadro seguente: un piccolo salotto in casa di Adriana Rivière. Essendo un salottino di passaggio, è arredato con estrema semplicità. Un piccolo canapè; due o tre poltrone. Un tavolino con molti fiori. Una lampada a diffusore. La comune è in fondo ed è chiusa. Una porta vetrata a destra, aperta, comunica con un salone illuminatissimo. Se ne intravede un breve scorcio appena. Un'altra porta a sinistra. (All'alzarsi del sipario il salotto è deserto. La festa si svolge, appunto, nel salone. Di là viene infatti un gran clamore di voci e di risate. Qualcuno sta ballando la danza russa e gli altri accompagnano lo zompare del ballerino con un coro di voci e di battimani).

Tutti - (d. d. vociando) Ohe, olà! Ohe, olà! Ohe, olà! (Entra da destra con aria furtiva Francesco Brigadin. Federico, un vecchio cameriere severo e irreprensibile, di grande stile, entra da sinistra. Federico regge un grande vassoio con secchiello di spumante e coppe. Brigadin è truccato con un magnifico costume cinese. Baffi lunghi, sottili e spioventi, ricco paludamento, sandali di feltro ricamati, occhiali e ventaglio. E' irricognoscibile).
Brigadin - (con aria di complicità a Federico, fermandolo con un gesto) Chiudete per favore. Un momento solo. (Federico eseguisce. Il vigore delle voci e dei battimani, di là, si attenua). Sentite, Federico: fra poco verrà qui alla festa una signora a cercare del signor Bonnat. E' quel signore ubriaco di là, che balla la danza russa.

Federico - Perfettamente.

Brigadin - Può anche darsi che chieda della signora Rivière, la vostra padrona. In ogni caso voi le direte che questo appartamento appartiene a un funzionario

dell'ambasciata cinese e verrete ad annunciare la signora a me prima che ad ogni altro. Si tratta di un piccolo scherzo. Siamo tutti così allegri stasera.

Federico - (sorridente) Capisco...

Benissimo, signore.

Brigadin - E' una donna bionda. Molto elegante. La farete aspettare in anticamera e verrete subito ad avvertirmi. Siamo intesi?

Federico - Perfettamente, signore.

Brigadin - Ci sono cento franchi per voi.

Federico - Il signore è molto generoso.

Brigadin - Allora mi posso fidare?

Federico - Assolutamente. (Brigadin abbozza un saluto con la mano e un sorriso di congedo. Federico riapre la vetrata di destra. La danza russa finisce proprio in questo momento; scoppiano gli applausi).

Tutti - Bravo! Bravo! (Dalla porta di destra trascinando due donne appare precipitoso Bonnat in frac, un po' brillo. Lo si capisce dall'argento vivo che ha nelle gambe e da una certa difficoltà a parlare speditamente. Le due donne con uno strappo riescono a liberarsi dalla sua stretta. Bonnat entra quasi ruzzolando in scena. Via le due donne).

Bonnat - (con un gesto orgoglioso) Io sono un cosacco del Don! (Va ansante a stravaccarsi sul piccolo divanetto dopo essersi fatto largo agitatamente fra Brigadin e Federico). Dite quello che volete, ma è bello vivere in un'epoca di decadenza... Il piacere è oblio... (Brigadin si fa versare da Federico un bicchiere di spumante e si avvicina a Bonnat reggendo la coppa piena. Federico scompare di là nel salone).

Brigadin - Bravo, Filippo! Mi piaci. Sei divertente stasera. Bevi, caro, bevi.

Bonnat - Grazie, tesoro. Ah, non me lo faccio dire due volte. (Beve. Entra da destra Adriana Rivière, la padrona di casa. Giovane, bellina).

Adriana - (a Brigadin) Voi due siete scandalosi stasera. Ma non dategli più da bere. Non vedete che è ubriaco fradicio.

Bonnat - Chi è che ha detto ch'io sono ubriaco?

Adriana - Ma tutti, caro, tutti!

Bonnat - Ah, sì? (Alzandosi e traballando). Adesso vi faccio vedere io se sono ubriaco. Vi ballerò la danza degli « apaches ». (Intanto è arrivato sulla soglia, a destra). Maestro, attacca... (Qualcuno di dentro suona al piano un ritmo allegro e Bonnat traballando accenna un motivo di danza).

Adriana - (a Brigadin) Ma basta. Fatelo sedere. E' diventato noioso... (Brigadin raggiunge Bonnat sulla porta di destra e lo prende sottobraccio).

Brigadin - E' tutta la sera che zompi, Filippo. Dovresti riposare un po'. Finirai con lo star male.

Bonnat - (sdegnato) Io?... Io sono un campione dell'antica allegria francese. Io resto sulla breccia... Eccola qui l'antica allegria francese. (Torna a piroettare).
Brigadin - (se lo tira dietro amabilmente) Ti farebbe bene prendere un po' d'aria, vedi... (Via Adriana sentendo il capo. I due uomini rientrano in scena).

Bonnat - (ribellandosi) Mi vorresti liquidare? Io sono in un magnifico appartamento, circondato da donnine graziose e prò...

Brigadin - ...caci

Bonnat - Grazie... e credi che lascerò tutto questo per andare a passeggio? Ma nemmeno... E poi, sì, guarda! Ci voglio proprio andare!

Brigadin - (fra sé) Meno male! Se non altro non è testardo.

Bonnat - Ci voglio andare perché credo che l'aria aperta mi farà diventare più ubriaco di quello che sono. (Accarezza lentamente, buffamente Brigadin sulla gota). Ciao, tesoro... (e vi avvia verso la comune, nel fondo).

Brigadin - Dove vai, adesso?

Bonnat - A pass... '(rutto senza rumore).

Brigadin - (completando) ... seggio.

Bonnat - (dandogli la mano) Grazie.

Brigadin - Non ti lascio assolutamente uscire in questo stato. Ti arresterebbero subito.

Bonnat - Ma io voglio prendere dell'aria.

Brigadin - Se è per questo, laggiù c'è una magnifica terrazza. Ti ci porto io.

Bonnat - Ah, bene, bene. Se è così... (Lo guarda attentamente). Io non capisco perché ti sei fatto così brutto. Tutti cercano di migliorarsi e tu... Io ho una cosa sullo stomaco...

Brigadin - Per l'amor di Dio! (Suono di grammofono da destra. Di là s'incomincia a ballare).

Bonnat - No, no, un pensiero. Mettiamoci un momento qui tranquilli, cugino mio. (Lo abbraccia, lo fa sedere accanto a se su un piccolo divano). Mi fa tene-rezza ritrovarmi con te da solo a solo. Però la tua faccia non mi è più familiare. (Insospettito).

Giurami che sei proprio mio cugino Francesco Brigadin. Non vorrei fare delle confidenze a un cinese che mi è straniero.
Brigadin - (guardando l'orologio con aria impaziente)

- Ma no, sono io.

Bonnat - (ancora perplesso) Dimmi il nome di tua moglie, mia cugina Graziella. Vediamo se...

Brigadin - Graziella!

Bonnat - Ah, benissimo. Adesso sono tranquillo. Sei proprio tu. (Lo abbraccia; è diventato sentimentale di colpo). Vedi io sono un mascalzone. Sì! Tu no. Tu sei una brava persona. Tua moglie ti rifiuta i suoi favori e tu eri nel tuo pieno diritto di venire qui. Ma io che da quella donna ho tutto... No, sono proprio un mascalzone. (Brigadin torna a guardare l'orologio).

Sono pieno di rimorsi... (Cambiando tono). Ma sai che non ti riconosco più. Di' la verità: ti sei truccato così perché ti vergogni di essere mio cugino...

Brigadin - (alzandosi) Vieni, vieni. Ti porto in terrazza. Vedrai che ti farà bene.

Bonnat - (alzandosi pesantemente aiutato da Brigadin)

- Mi disprezzi... è giusto... Sai che cosa farò io per farmi perdonare il mio

tradimento? La sposerò. E fa remo tutta una famiglia. Lei, tu, io e tua moglie.

Brigadin - Ecco. Magnifica idea. Vieni a prendere un po' di fresco. (Lo conduce via con se, sottobraccio, dalla porta di sinistra. Da destra entra Evelina).

Evelina - (guardandosi intorno) Toh! Il mio cinese è scomparso. (Mentre va a guardare alla comune, dalla sinistra in gran fretta rientra Brigadin).

Brigadin - Benissimo. Cercavo proprio di te.

Evelina - Caro il mio Torikata! (Corre ad abbracciarlo).

Brigadin - Mi devi aiutare a fare un piccolo scherzo al mio amico; quell'ubriacone di là.

Evelina - Quale, quale? quello vestito da messicano?

Brigadin - Ma no! Quello in frac.

Evelina - Ah, quel bel bruno!

Brigadin - Ti farò un bel regalo se farai le cose per benino.

Evelina - Lascia fare. Le bugie sono sempre state il mio forte.

Brigadin - Fra poco verranno ad annunciarmi una signora. Io la riceverò e fingerò di essere il padrone di casa, un alto funzionario dell'ambasciata cinese. Ti metterai laggiù, dietro quella porta (indica la porta di sinistra), in attesa di ordini. Quando batterò le mani due volte e ti dirò delle parole cinesi entrerai tu e mi risponderai quel che ti salterà in testa.

Evelina - Ho capito. Lascia fare a me. Ho fatto per duecento repliche la cinese nel «Balletto Sciangai ». Me ne intendo.

Brigadin - Allora siamo a posto. Poi andrai subito di là in terrazza; questa è la chiave (le dà una chiave che ha in mano). Ci troverai il mio amico; l'ho chiuso fuori perché non scappasse. E te lo tiri dietro bel bello fin qui. Fatti abbracciare, baciare, tutto quello che vuoi.

Evelina - Non sarà difficile. Ha le mani lunghe quello là.

Brigadin - E' necessario che la signora, quando entrerete qui, vi veda in pieno idillio. Mi sono spiegato?

Evelina - Perfettamente. E come compenso per gli schiaffi che rischierò di prendere dalla signora che cosa mi offri?

Brigadin - Vediamo... Non credere però che... Non succederà niente. E' uno scherzo.

Evelina - Sì, sì, li conosco, io, questi scherzi. Patti chiari, amicizia lunga: mi piacerebbe una bella spilla di brillantina Non spaventarti: roba modesta. E' in vetrina da un piccolo gioielliere di via San Clemente.

Brigadin - Non potremmo scegliere un anellino, invece!

Evelina - Ah, no! L'anello vuol dire schiavitù, immobilità. Lo detesto. La spilla invece balza, vola, si sposta: oggi sulla spalla, domani in cintura. E' un invito al capriccio, all'avventura, al piacere di vivere-Adoro le spille.

Brigadin - Ho capito. Hai anche dello spirito.

Evelina - In compenso ti servirò benissimo. Non ci sarà una cinese più cinese di me. (Dalla comune entra Federico).

Federico - (a Brigadin con aria di complicità). La signora è arrivata adesso. E' di là. E' la signora Kitty Rozier.

Brigadin - Proprio lei! Magnificamente!

Federico - Ma non ha chiesto né del signor Bonnat, né della mia padrona. Ha chiesto di voi.

Brigadin - (sorpreso) Di me? Curiosa questa! (Fra se) O come ha fatto a sapere che io ero qui?

Federico - Che cosa devo fare? Dice che deve parlarvi di una cosa molto urgente, molto importante.

Brigadin - (fra se) Forse non vorrà fare uno scandalo. Forse avrà pensato che anch'io... Strano, però. Avrebbe dovuto credermi a caccia... (A Federico) E voi che cosa le avete detto?

Federico - Che non conoscevo il nome degli invitati e che il padrone di casa non era comunque la signora Rivière, ma un diplomatico cinese. Che l'avrei annunciata a voi.

Brigadin - Benissimo. Questi sono cento franchi (glieli dà).

Federico - Grazie, signore.

Brigadin - Introducete la signora in questo salotto e cercate che nessuno venga a disturbarci per qualche minuto.

Federico - Contateci. (Via dalla comune).

Brigadin - (a Evelina) Presto. Mettiti là dietro quella porta. Dobbiamo fare un po' di commedia. Quando batterò le mani entrerai e mi porterai questo portasigarette - (glielo dà). Per il resto siamo d'accordo.

Evelina - Vado. (Esce da sinistra).

Brigadin - (si sprofonda in poltrona e frase) Non riesco a capire... Come diavolo avrò fatto a sapere che io ero qui?

Speriamo che Teresina non abbia fatto dei pasticci con quelle benedette carte...

(Appare dalla comune Kitty; è vestita di nero con una veletta nera che le nasconde la faccia).

Federico - (introducendola) La signora Kitty Rozier, eccellenza. (Se ne va, richiude la porta).

Brigadin - (si alza e le va incontro a piccoli passettini buffi, e con grandi inchini cerimoniosi. Contraffa anche la voce e parla con scelto linguaggio, con inflessione esotica e con gesti solenni. Fa una vocetta acuta e invece della erre pronuncia elle). L'ospite ha tutte le virtù del cielo ed è toccato dalla grazia degli Dei. Se l'ospite entra nel tuo giardino, tu gli offrirai le rose più belle. Se vuol bere alla tua tavola, tu gli darai la coppa più preziosa.

Kitty - (imbarazzata da quell'accoglienza poetica e solenne) Signore... io sono confusa per la vostra cortesia.

Brigadin - E io lo sono per la vostra bellezza. Siamo pari. In che cosa posso servirvi, signora? (Batte le mani due volte. Appare da sinistra Evelina che recita la commedia alla perfezione. Cammina con rigidità ieratica. Sulle palme tese regge il portasigarette di Brigadin. Si avvicina a lui, gli si inchina profondamente e glielo porge. Brigadin offre da fumare a Kitty che

rifiuta con un gesto. Brigadin toglie una sigaretta e si mette il portasigarette in tasca. Evelina gli accende la sigaretta facendo precedere e seguire il gesto da profondi inchini, poi si sfregano vicendevolmente le palme e la fronte, infine Evelina si ritrae e va via a sinistra). Vi ascolto.

Kitty - (sempre imbarazzata) Ecco... veramente... mi avevano detto... io credevo che in questa casa vi desse una festa la signora Adriana Rivière.

Brigadin - Stanotte sono io l'ospite qui, signora: il dottor Torikata-Karakiki. Sono in Francia da poco tempo. Ho voluto conoscere e godere un'allegria notte di Parigi. La signora Rivière mi ha ceduto per una notte la sua casa. Se volete gradire la mia ospitalità...

Kitty - Ecco, signor Torikiki...

Brigadin - Prego: Torikata-Karakiki.

Kitty - Perdonate... è un po' difficile per me.

Brigadin - (seduttore) Non importa. Chiamatemi Cin-fu. E' più facile e più dolce all'orecchio... Cin-Fu! Cin-Fu! (Frasese) Perbacco! Più la vedo, più mi piace...

Kitty - Dunque, signor Cin-Fu, dicevo che qui c'è un equivoco. Io non sono venuta per... io sono... sono una signora per bene, ecco.

Brigadin - Qui siamo tutti per bene. Vogliamo soltanto essere felici per una breve notte.

Kitty - Sarà bene allora che vi spieghi subito perché sono qui.

Brigadin - Vi ascolto.

Kitty - Vorrei parlare a un certo signor Brigadin...

Brigadin - Brigadin? Non conosco. Non è fra i miei ospiti?

Kitty - Doveva partecipare a una festa qui in casa della signora Rivière stasera e io volevo avvertirlo che sua moglie...

Brigadin - (con eccessiva precipitazione) Che mia moglie?... '(Si corregge subito) Che sua moglie?... Dite, signora, vi ascolto.

Kitty - Sta venendo qui per sorprenderlo.

Brigadin - (balzando in piedi) Mia moglie?... Sua moglie?...

Kitty - Sì. Anzi è già qui.

Brigadin - (spaventatissimo) Qui?...

Kitty - Non proprio qui in casa, ma insomma... E' giù in portineria. E io so cosa c'è voluto per persuaderla a non salire, a non fare uno scandalo. E' fuori di sé. Una belva addirittura.

Brigadin - Sicché se il signor Brigadin fosse stato qui?...

Kitty - (completando) Eh, già! Gli sarebbe per forza cascato sotto le unghie. Capirete, dalla portineria bisogna ben passare in un modo o nell'altro.

Brigadin - (pensoso, sincero) Eh, purtroppo!...

Kitty - E il male fosse tutto qui! Se tutto si riducesse a una scenata, pazienza. Dopo ci si rimette d'accordo!... Ma c'è di peggio.

Brigadin - Di peggio?...

Kitty - Eh! quella vuol vendicarsi dell'affronto. E s'è portata qui un corteggiatore, mi bellimbusto... vi dico: roba dell'altro mondo. Ha perso la testa. Una donna equilibrata come lei.

Brigadin - (truce) Questo corteggiatore è forse?...

Kitty - il suo amico? Ma nemmeno per sogno. E' una donna onestissima. Soltanto, ve lo dicevo, la collera, la gelosia l'hanno... (agita la mano davanti alla fronte con un gesto significativo). Non ragiona più. Vuol scoprire il marito e poi, per vendicarsi, diventare subito l'amante di quel...

Brigadin - Ci mancherebbe anche questa!

Kitty - E pensare che avrei giurato che di suo marito non gliene importava niente.

Brigadin - (infuriato) Ma guarda che pasticcio! Io domando e dico come ha fatto a sapere che io?... che lui?... Dico bene, che io avrei invitato suo marito alla festa? (Ogni tanto, scaldandosi, si dimentica di essere cinese; poi, subito, riprende con automatismo la sua pronuncia e i suoi atteggiamenti esotici).

Kitty - E' una storia un pò lunga. C'è di mezzo una chiromante.

Brigadin - (sincero) Quella scema!

Kitty - Chi?...

Brigadin - La chiromante! Se ha detto che Brigadin era qui!...

Kitty - Tutt'altro che scema! Una chiromante straordinaria. Vede le cose attraverso una boccia di vetro, e indovina tutto.

Brigadin - Non indovina un bel niente. Perché qui non c'è stasera nessun signor Brigadin,

Kitty - Eppure la chiromante è stata precisa. Nome e indirizzo. Ci ha dato perfino le iniziali del marito della signora: F. B.: Francesco Brigadin.

Brigadin - (fra se) Sicuro! Che bestia! Non ci avevo pensato. Sono anche le mie!

Kitty - E ci ha detto che sarebbe venuto qui in via dei Colli al numero sessantaquattro. L'ha visto nella boccia scendere qui, davanti alla casa. Allora la mia amica ha detto: brutto mascalzone. E m'aveva assicurato che sarebbe andato a caccia. Ma adesso la vedremo. Questa gliela faccio pagare. Occhio per occhio, dente per dente.

Brigadin - (sussultando) Imbecille!

Kitty - Perché ? A voi che ve ne importa?

Brigadin - (fuori di se) Deploro... Sicuro: deploro... Non posso soffrire le donne che pretendono di vendicarsi con questo sistema dell'occhio.

Kitty - Però in fondo è giusto.

Brigadin - Ma che giusto! Quella stupida. Glielo dò io l'occhio. Tanto più che la chiromante può aver preso benissimo un granchio. Un granchio grosso così...

Kitty - Non capisco.

Brigadin - Non eravate forse in due presenti al consulto?

Kitty - Sì.

Brigadin - E la boccia non era forse una sola?

Kitty - Una sola.

Brigadin - (sempre più infervorato nel suo alibi) E dunque le onde... le onde magnetiche, le onde che agivano su quella maledetta boccia non potevano forse partire tanto da voi che dalla vostra

amica? Avanti: quanti uomini ha visto la chiromante scendere qui?

Kitty - Uno solo. Il marito della signora.

Brigadin - Il marito della signora! Piano! Si fa presto a dire il marito della signora!

Avrebbe potuto essere benissimo anche vostro marito l'uomo che lei ha visto nella boccia! Voi siete giovane, bella... Avrete certo un marito, o in mancanza d'un marito, un amico, perbacco.

Kitty - (insorgendo) Ma la chiromante ci ha dato le sue iniziali. C'è poco da sbagliare. Ha detto F. B.

Brigadin - (scaldandosi) F. B.! F. B.! E cosa vuol dire? Non ci sarà mica soltanto un uomo al mondo con quelle iniziali.

Vediamo un po': come si chiama per esempio l'uomo che interessa voi?

Kitty - (con una mano alla fronte, smarrita) Oh Dio! Mi viene un dubbio!

Brigadin - E viene anche a me, per... per Confucio! E che dubbio! Perdonate, signora, ma io sono per la giustizia. (A Evelina, battendo le mani due volte come d'intesa) Kasiwadè Anoko Mitasani core core. Dai, svelta!

Evelina - Watasa si wo la karina bo ossoni kaporè, - (Se la squaglia in fretta).

Kitty - (impallidisce, quasi sviene) Oh, Dio! Mi vien male.

Brigadin - (trionfante) Ah, vedete dunque? Fuori il nome, perbacco!

Kitty - (flebilmente) Filippo Bonnat...

Brigadin - Filippo Bonnat?... (Con l'aria di chi cerca nella memoria) Bonnat...

Bonnat?... Sicuro, perbacco; mi pare che ci sia. E' un bel giovane? Alto, ben piantato, scuro di capelli?

Kitty - (flebile) Oh, sì...

Brigadin - Ma allora è lui, non c'è dubbio, è lui. Ha bevuto tutta la sera come una spugna.

Kitty - (torcendosi le mani) Mascalzone! Lo punirò.

Brigadin - Benissimo. Adesso sì che si comincia a ragionare!

Kitty - (furente) Occhio per occhio, dente per dente.

Brigadin - (con entusiasmo) Ecco.

Appunto. Qui la faccenda dell'occhio va a pennello. Sapete come diciamo noi in Cina?

Kitty - No.

Brigadin - Tahin Kakorè, Kakorè Tahin. Chiodo scaccia chiodo.

Kitty - Ma lo diciamo anche noi.

Brigadin - Meglio così.

Kitty - E con la mia amica come si fa adesso? Magari verrà qui.

Brigadin - (subito in orgasmo) Ah, già...

Verrà qui (Smarrito) Come si fa, allora? (Si riprende subito) Sentite, cara, preferirei non incontrarmi con questa signora. Nella mia qualità di padrone di casa...

Comprendetemi. E poi sono un diplomatico. La mia posizione è delicatissima.

Kitty - Capisco.

Brigadin - Allora io me ne vado e voi sistemate tutta la faccenda. Adesso vi mando qui Bonnat, e...

Kitty - Gli caverò gli occhi.

Brigadin - Fate pure un inchino. In questo istante un clamore di voci viene dal fondo; altre voci si odono da sinistra e Brigadin si trova fra due fuochi, si vede perduto).

Graziella - (d. d. dal fondo) Sono una moglie tradita. Ho il diritto di entrare.

Kitty - (a Brigadin) E' lei!

Federico - (d. d. energico) Insomma, vi prego, signora... (Entra Graziella come un'ondata).

Bonnat - (d. d. a sinistra) Sto malissimo.

Kitty - E' lui!

Brigadin - (fra se) Addio! Siamo perduti! (Nello stesso istante, infatti, le due porte si sono spalancate: dal fondo è apparsa sconvolta e inviperita Graziella che, spalleggiata da Daubry, ha travolto le resistenze di Federico).

Bonnat - (è apparso da sinistra, abbracciato a Evelina. Scena agitata, le voci si mischiano e si sovrappongono).

Kitty - (gettandosi piangendo nelle braccia di Graziella) Oh, Graziella, che orrore!

(Indicando Bonnat) Guarda, chi ho trovato invece di tuo marito!

Bonnat - (tranquillo nella tempesta; ubriaco com'è, è come fuori del mondo) Pensare che tutti credono che sia il vino che ubriaca. Invece è l'aria aperta...

Brigadin - (si guarda attorno con lo sguardo di un nau-frago che sta per affondare e a passettini cauti cerca di svignarsela).

Graziella - (che non ha avuto il tempo di riconoscerlo lo apostrofa vibratamente) Il padrone di casa siete voi, mi hanno detto.

Brigadin - (cercando di scoprirsi il meno possibile e contraffacendo voce e gesti più che può) Sì, sì, sono io. Per servirvi... (e resta col capo chino perché la moglie non lo guardi in faccia. Si fa schermo al viso col ventaglio).

Graziella - Belle infamie avvengono in casa vostra. Dovreste vergognarvi di ospitare uomini che hanno dei legami, dei sacrosanti legami.

Brigadin - (sempre a schiena curva e col volto chino, incrociando le mani sul petto) Gian kai osciaka ossuni fusciaaka.

(Traducendo) Non frugare nel cuore del tuo ospite, ma offrigli solo la gioia che lo consoli.

Graziella - (fuori di se) Ah sì, eh? Sapete come si chiamano ;da noi questo genere di consolazioni? Porcherie, si chiamano porcherie.

Kitty - (che si è precipitata su Bonnat)

Bugiardo, ipocrita, farabutto! (Gli dà uno schiaffo. Bonnat, al colpo, la guarda stralunato poi se la dà a gambe inseguito da Kitty, Evelina e Daubry. Sono restati soli Graziella e Brigadin).

Brigadin - (sempre curvo, nascondendo la faccia dietro il ventaglio che agita nervosamente, tentando di svignarsela, con grande dignità) Se la signora consente che mi ritiri... Potrà sempre trovarmi all'Ambasciata cinese. Sono Torikata-Karakiki ; dalle tre alle sette ogni giorno. Credo inutile prostrarre questa scena spiacevole e sempre curvo, con la faccia nascosta, a passettini rapidi se la dà a gambe).

Graziella - (l'ha riconosciuto; fra se)

Mascalzone! Lui! (Un sorriso perfido le sfiora le labbra, socchiude gli occhi e serra nervosamente le mani; ma si domina bravamente e muta all'improvviso il tono aspro della voce in un tono dolce dolce, quasi carezzevole. Intanto lo raggiunge presso l'uscio di sinistra. Restano così loro due soli un po' appartati) No, no, no...

Avete ragione. Vi prego di perdonare, signore. La concitazione delle parole ha tradito il mio vero pensiero. Tanto più che io... io proprio non ho ,da lamentarmi di niente. Credevo di trovare qui mio marito e invece... mio marito è a caccia. E' perfettamente innocente. (Azione di

Brigadin, trionfante, che adesso osa alzare un po' il viso) E' la mia amica che...

(indica Kitty che rientra in questo istante, sempre inseguendo Bonnat. Daubry che cerca di trattenerla si busca uno

schiaffone). Guardatela, poverina! E' fuori di sè. (A Daubry) Daubry, vi prego.

Portateli via. E aspettatemi tutti giù in macchina. Vi raggiungo subito.

Daubry - Perfettamente d'accordo con voi. (Prende Bonnat sotto braccio) Su, venite con me.

Graziella - (intanto accompagna alla comune Kitty piangente) Va', va', cara. Vengo subito anch'io. Mi congedo dal padrone di casa e ti seguo.

Evelina - (trova modo di avvicinarsi un attimo a Brigadin) Ricordati la spilla. Me la sono guadagnata. (Esce in fretta da destra),

Brigadin - Sta' tranquilla... (uscita la ragazza, completa la frase).» che non te la darò mai. (Scoppiando di felicità, fra se, alludendo alla moglie) Non mi ha riconosciuto, non mi ha riconosciuto!. (Con una smorfia di auto ammirazione) Devo essere truccato!... Una meraviglia!...

Graziella - (chiude la porta di fondo e torna verso Brigadin con un leggiadro sorriso) Eccoci soli, finalmente!... lo e voi!...

Brigadin - (sorridente, ma è disorientato da quel tono troppo appassionato della moglie verso un estraneo) Signora!...
Graziella - (lo prende per mano, si siede sul canapè, lo fa sedere accanto a sé)
Sediamoci qui... un po' vicini. C'è un fascino strano in voi... Fascino di mistero, di lontananze, di mondi sconosciuti. Mi avete colpito subito la fantasia; o forse il cuore. Comunque la mia collera è caduta di colpo, lo avete visto.
Brigadin - (quasi timoroso) Oh, sì, certo, signora... lo sono lusingato.. lo... lo...
Graziella - (civettando, con un tono di deliziosa complicità) Per questo ho mandato via tutti... Per restare con voi... spine; non riesce a spicciare una parola).
Graziella - (incitandolo) Su! Siate più confidente, più intimo... Consideratemi una vostra vecchia amica...
Brigadin - (che non sa cosa dire) Siete così giovane...
Graziella - Oh, ma ho tanta esperienza. Solo mancava questa nota, questo profumo alla tastiera delle mie sensazioni... L'Oriente! Il fascino dell'Oriente. La seduzione asiatica... Oh, come la sento!...
Brigadin - Eh già, l'Asia!...
Graziella - Voi del lontano Oriente dovete essere meravigliosi e terribili in amore. Specialmente un cinese d'alto lignaggio, come voi... (Gli si offre seducentissima).
Brigadin - Ah sì, per questo... lo sono proprio di schiatta...
Graziella - Come dovete saper baciare! E quelle lunghe dita intorno alla mia gola... Mi par di sentirle... Serpi vive che mi bevono il sangue...
Brigadin - (scostandosi irresistibilmente) Signora... sono confuso... Voi direte che... sono un imbecille... Ma io penso che... (Scattando) Insomma, non è mica onesto quello che fate per fare. Avete detto che avete un marito.
Graziella - (indifferente) Oh, mio marito! Mio marito è a caccia. Poi, sapete, non sono innamorata di lui. E' un uomo così freddo. Tutto imbevuto di praticità.

Probabilmente mi tradisce, anche. Ma non me ne importa niente. Mi piacete voi! (Fa un gesto di minaccia sopra lo zucchetto di lui ma lo trasforma subito in carezza)
Quando parlate io vedo un cielo pieno di stelle. Tante stelle azzurre, bellissime... i vostri cieli caldi d'Oriente!...
(Supplichevole) Bacciatemi...
Brigadin - (la bacia livido; rabbiosamente; vorrebbe picchiarla) Toh!...
Graziella - (estasiata) Che impeto, che fuoco! Prepotenza, passione, dominio: c'è tutto. Magnifico!
Brigadin - (fra sé, disperato) Che donna, che donna! Chi l'avrebbe detto! Una viziosa!...
Graziella - Oh, rapitemi! Perché non mi portate con voi, lontano lontano?...
Brigadin - E vostro marito?
Graziella - Non parlatemi di lui, vi prego. Lo detesto.
Brigadin - (fra sé) Mi detesta!...
Graziella - Un uomo senza fantasia. Piatto: banale. Voi invece siete l'immagine vivente di tutti i miei sogni di fanciulla. (Con dispetto) Lui va a caccia; a caccia di fagiani e mi lascia sola per notti intere! Quando è qui passa intere giornate in mezzo alle cifre, al danaro. E io invece adoro la poesia. Viaggiare, sognare... Portatemi nel vostro paese! Ci sono tanti ciliegi fioriti, non è vero, laggiù?
Brigadin - Ah, sì!... Duroni...
Graziella - Chissà che incanto! E dei piccoli laghetti?...
Brigadin - Laghetti... sì... Tanti...
Graziella - Li vedo. Pupille celesti cadute dal cielo. Voi mi suonerete il « samisan»...
Brigadin - (cupo) ... Cosa vi suonerò?
Graziella - (quieta, incantata) Il « samisan ». Lo strumento...
Brigadin - Ah!
Graziella - Io vi ascolterò e poi ubriaca di musica vi cadrò nelle braccia.
Brigadin - (che non ne può più) Benissimo! E poi vostro marito vi pescherà e vi coprirà d'insulti e ve ne darà tante, ma tante! E farà benissimo perché quello che è giusto è giusto e io non potrei dargli torto.

Graziella - Voi mi difenderete!
Brigadin - (dominandosi) Ah, già; vi difenderò. Sì... certo... sicuro... naturalmente...
Graziella - (alzandosi) Ora vi lascio. I miei amici mi aspettano giù. Mi accompagneranno a casa, ma io li manderò via presto. E aspetterò voi. Fra un'ora. Va bene?...

Brigadin - Ma vostro marito?...

Graziella - Auffa! Perché insistete tanto a ricordarmi mio marito?...

Brigadin - (con rimprovero) Ma avete pure un marito, signora!

Graziella - E cosa importa! E' a caccia, ve l'ho detto. Poi, del resto, se anche lo sapesse!... Ora non amo che voi, non m'importa che di voi. Vi guardo... Mi piacete!... L'Asia!... L'Asia!...

Brigadin - E' un paese come un altro, vi assicuro. Ma se vi montate la testa così per un cinese dove va a finire la solidarietà bianca? S'intende che io sono felicissimo... Ma voglio dire che... esagerate, ecco!

Graziella - (carezzevole, gli impone di tacere posandogli una mano sulle labbra) Sss! Come siete onesto! La vostra anima profonda!... Vi capisco: disprezzate le facili avventure e volete essere ben certo del mio cuore. Vi umiliate. (Con slancio enfatico) Ebbene vi amo, vi amo! O mio uomo d'Oriente!

Brigadin - (fra se) E' inutile! Le piace l'Oriente! Non mi ero mai accorto.

Graziella - (fatale) Addio! Conterò i minuti. E sarò bella, sarò dolce! Cercherò di non farvi rimpiangere le vostre donnine lontane. A fra poco! Abito in via dei Castagni al numero due.

Brigadin - (inebetito) Lo so... (Correggendosi subito) A fra poco. (E' proprio uno straccio).

Graziella - (sulla porta, lo rimira un'ultima volta, si bea di lui, torcendosi appassionata) Oh!... Adesso capisco che cos'è il pericolo giallo!...

Brigadin - E dai! E' una fissazione!...

(continua)

LICITA

Difesa sulla Multicolor

L'apertura di 2♦ Multicolor ha avuto un momento di larga diffusione che è andato scemando man mano che il diffondersi dell'uso di BBO ha praticamente standardizzato l'uso delle tre aperture che vanno da 2♦ a 2♠ come sottoaperture seste.

Tuttavia, alcuni giocatori preferiscono continuare ad usare la Multicolor così da poter conferire alle due aperture nobili a livello di due, altri significati e, per lo più, quello di sottoapertura bicolore in lungo corto.

Come è noto esistono due tipi di Multicolor, una versione più semplice include solo le due sottoaperture nobili e la bilanciata forte, un'altra versione, decisamente più complessa, include, invece, anche diversi altri tipi di mani sbilanciate forti.

Infine, una versione molto meno diffusa del 2♦ Multicolor, include una messe di distribuzioni bilanciate, tutte, però, rigidamente in sotto apertura.

Non è difficile intuire che sarebbe necessario studiare un sistema di difesa ad hoc per ogni specifica versione della Multicolor.

Lasceremo ad altri questo faticoso compito e ci dedicheremo, invece, a descrivere una difesa per il primo tipo di Multicolor, quello che fino a pochi anni fa, era di gran lungo il più diffuso.

Seguire il metodo di difesa qui proposto, non sarà tanto utile di per sé, quanto per introdurre il lettore alla difficoltà relativa a fronteggiare la recente introduzione nel bridge del fattore ambiguità.

Un fattore, quest'ultimo, che rischia di permeare sempre più la licita, rendendo questa parte del gioco ancor più difficile di quanto già non sia.

Dopo il passo del secondo di mano, il metodo di risposta più usato sulle varie Multicolor è quello qui di seguito mostrato:

2♥ = a passare con le cuori, a correggere con le picche (2♠) o, con le opzioni forti (altro in naturale)

2♠ = a passare con le picche, a correggere con le cuori (3♥) o, con le opzioni forti (altro in naturale)

2SA = positivo, forcing di manche

Questa impostazione, che è di gran lunga la più diffusa, consente di fermarsi al minimo livello possibile disponendo delle opzioni deboli.

Esiste poi, un metodo alternativo più semplice che prevede solo due relè di risposta: 2♥ negativo e 2♠ positivo.


La difesa qui proposta si applica allo sviluppo standard con le tre risposte.

Interventi diretti del 2° di mano

N	E	Significati
2♦	P	Ambiguo: senza possibilità di intervento, oppure, fino a 15 con i minori almeno 4-4 e senza nobili quarti
	X	Ambiguo: apertura fino a 15 con un nobile almeno quinto, oppure, apertura con 16+ in assenza di colori sestì
	2♥♠	Apertura fino a 15 con massimo 2 carte nel nobile licitato ed esattamente 4 carte nell'altro nobile
	2SA	bilanciata 13/15 con distribuzione 4.3.3.3
	3♣♦	16+ con buon colore sesto, forcing di manche in caso di fit
	3♥♠	16+ con buon colore sesto, forcing di manche in caso di fit
	3SA	A giocare
	4♣♦	Barrage distruttivi
4♥♠	Barrage distruttivi	

Quando si possiede una mano del tipo 4.3.3.3 con meno di 13 PO è più prudente passare. Infatti, è pleonastico sottolineare

che il rispondente non può, di massima, passare sull'apertura di 2♦, e che ciò rende non strettamente obbligatorio l'intervento del secondo di mano.

	♠ 54 ♥ AK8753 ♦ 53 ♣ QJ6		1
♠ K62 ♥ QJT4 ♦ J9 ♣ AT92		♠ AQT7 ♥ 62 ♦ AK76 ♣ 853	
	♠ J983 ♥ 9 ♦ QT842 ♣ K74		
Ovest	Nord	Est	Sud
-	2♦	2♥	P
2SA	P	P	P

Il 2♥ di Est equivale ad un classico contro a togliere sull'apertura di 1♥ con la particolarità che le picche sono certamente quarte.

Ovest valuta che le sue carte sono buone per giocare a SA in quanto può vantare un sicuro controllo a cuori. Destano qualche preoccupazione le quadri dove è però probabile che Est abbia qualche lunghezza visto che non può avere più di 6 carte nei nobili.

Tuttavia, considerato che cuori è un *colore di contenimento* (che in attacco ben difficilmente riuscirà a fruttare più di una presa), che le quadri rischiano di essere la debolezza della linea, che a picche si ha solo la 4-3 e che la mano conta solo 11 PO, Ovest decide di mostrare la sua propensione al gioco a SA delegando, però, al proprio compagno la responsabilità di rialzare a manche in caso di apertura non minima.

Con la Dama di quadri al posto del Fante, Ovest sarebbe, invece, saltato direttamente a 3SA.

Di massima, Ovest si comporta come se Nord avesse aperto di 1♥ ed Est avesse contrato.

Interventi diretti del 4° di mano dopo il passo del compagno ed il 2♥ del rispondente

In premessa c'è da considerare che il secondo di mano al giro precedente ha eseguito un *passo ambiguo* che normalmente certifica la non convenienza ad effettuare un qualsiasi intervento ma che potrebbe anche celare un'apertura di diritto in una mano a base di minori.

Tenendo conto di ciò, il quarto di mano può ricorrere ad una delle seguenti licite:

O	N	E	S	Significati
-	2♦	P	2♥	
P	Ambiguo: senza possibilità di intervento, oppure, con una qualsiasi mano di apertura con 4+ cuori, o infine, con qualsiasi mano di 16+ a prescindere dalle cuori			
X	Qualsiasi mano di apertura con 4+ picche e senza 4 cuori			
2♠	Sotto apertura a picche (da per scontata la sottoapertura a cuori)			
2SA	Ambiguo, monocolor 12/15 (il partner chiede con 3♣ passabile o con 3♦ non passabile)			
3♣♦	Apertura bicolore minore in lungo corto (12/15 PO)			
3♥	Grande bicolore minore in barrage (3♠ in risposta mostra aiuto simile nei minori, altre a passare)			
3♠	Grande bicolore minore forte			
3SA	A giocare			
4♣♦	Barrage monocolor			
4♥♠	Barrage monocolor			

A questo punto la licita può intraprendere una miriade di percorsi diversi nei quali gli astanti devono saper rapportare lo stato

dell'arte al preciso significato delle licite che lo hanno preceduto.

Non è un compito facile e sarà sempre così quando al tavolo qualcuno fa ricorso a "*licite ambigue*".

E le cose non cambieranno se sarete voi stesso a farvi ricorso.

Gestire questa straordinaria diversità sarà il difficilissimo compito del *bridge di domani* perché non vi è dubbio che, prima o poi, l'ambiguità irromperà nella licita a piene mani.

Interventi ritardati del 2° di mano dopo il 2♥ del rispondente ed il passo generale

Gli *interventi ritardati* del secondo di mano dopo il relè di risposta di 2♥ ed il passo degli altri due astanti è di tipo naturale e si verifica dopo che il primo giro di licita ha chiarito che l'opzione Multicolor che è stata usata dall'apertore, è la sottoapertura a cuori.


Il secondo di mano potrà scegliere tra:

O	N	E	S	Significati
-	2♦	P	2♥	
P	P	?		
P	A giocare			
X	Di cortesia, senza possibilità di intervento al giro precedente			
2♠	Quinta di picche senza la forza per intervenire al giro precedente			
2SA	Invitante x i 3SA			
3♣♦	Apertura con colore almeno quinto			
3♥	Richiesta di tenuta a cuori			
3SA	A giocare			



La Multicolor

Di seguito, viene illustrato uno degli aspetti più critici della difesa Multicolor proposta in questo articolo:

		♠ K7 ♥ AK8752 ♦ 54 ♣ T62	2
♠ AQ6 ♥ Q4 ♦ J932 ♣ AQJ9		♠ 843 ♥ T63 ♦ AK76 ♣ 853	
		♠ JT952 ♥ J9 ♦ QT8 ♣ K74	
Ovest	Nord	Est	Sud
-	2♦	P	2♥
P	P	X	P
2♠	P	3♦	

L'apertore ha le cuori e passa sul relè negativo di 2♥ del compagno, dopo che la stessa cosa ha già fatto Ovest che, pur avendo una mano di rovescio adatta per l'apertura di 1SA, non ha i nobili e, dal sistema, è costretto al passo.

Est si ritrova, allora, nonostante il poco che ha, a dover considerare questa eventualità che lo obbliga a tenere aperta la licita!

Est potrebbe entrare con 2♠, se avesse la quinta di picche e meno della forza di apertura con la quale avrebbe contratto al giro precedente.

Est potrebbe anche entrare con 3♣♦ se avesse la quinta nel colore e la forza di apertura con la quale al giro precedente si sarebbe visto costretto a passare a causa della cortezza in entrambi i nobili.

Est, che ha una squallida mano piatta, potrebbe fare un invito con 2SA se avesse

3/4 PO utili in più e la tenuta a cuori, oppure, con una mano ancora leggermente più forte, potrebbe surlicitare le cuori (3♥) per chiederne il fermo.

Non avendo nulla di tutto ciò, ad Est non resta che ricorrere ad un *contro negativo* con il quale chiede al compagno di descriversi più compiutamente.

Non sfugga al lettore che il conto dei PO lascia attribuire ad Ovest una forza minima nell'intorno dell'apertura, infatti, NS abbandonano l'asta senza fare approfondimenti e non dovrebbero avere più di 22/23 PO in linea, sommando i 7 PO di Est, si arriva a 29/30, così che per Ovest ne restano almeno 10/11. In realtà Ovest ne ha avrà spesso di più, perché NS potrebbero anche avere 10 PO in due!

Che Ovest abbia forza di apertura non è una certezza assoluta, nondimeno, è probabile che le cose stiano proprio così.

E, se Ovest ha forza di apertura, allora, non può avere la quarta di picche con la quale avrebbe contratto al giro precedente, né quella di cuori, con la quale al giro precedente sarebbe passato.

Ora, la palla passa a Ovest che deve rispondere al *contro negativo* del suo compagno.

Ovest gode di diverse scelte per rispondere al *contro negativo*:

- **Passo** di trasformazione, con l'apertura e un buon colore di cuori
- 2♠ impossibile (avrebbe contratto al giro precedente), per mostrare entrambi i minori almeno quarti
- 2SA invitante, senza entrambe le quarte minori e senza la quarta di picche
- 3♣♦ per mostrare il colore quinto di una mano unicolore
- 3♥ per chiedere un complemento di fermo a cuori
- 3SA a giocare, sperando nel nume del bridge per la tenuta a cuori

Il nostro Ovest con 2♠ mostra una mano a base di minori con probabile forza di apertura.

E siamo così arrivati all'epilogo.

Est può, a sua volta, rispondere alla licita convenzionale del compagno in più modi:

- 2SA invitante
- 3♣♦ a giocare, con la quarta
- 3♥ per chiedere la tenuta a cuori
- 3♠ impossibile, per forzare il compagno a dichiarare la manche nel minore preferito
- 3SA a giocare, sperando nel nome del bridge per la tenuta a cuori
- 4♣♦ = invitante nel colore

Est sceglie, ovviamente, 3♦ che resta il contratto finale

Il parziale optato da EO si può mantenere, tuttavia, se Ovest al giro precedente avesse dichiarato 3SA offrendo doni al nome del bridge, avrebbe colto il par!

In questo bellissimo diagramma, la linea EO dispone di soli 23 PO, eppure, grazie al naturale quanto imprevedibile fermo naturale a cuori e al contemporaneo successo del sorpasso al Re di fiori e dell'expasse alla Dama di quadri (quando entra Sud, non ha più cuori), riesce a mettere insieme 9 prese (1 cuori + 1 picche + 3 quadri + 4 fiori).


Non sarebbe lo stesso se la mano la giocasse Est, perché l'attacco a picche non concederebbe scampo al giocatore.

A seguire troviamo un nuovo diagramma dove gli astanti si trovano a gestire il "contro a togliere" del quarto di mano, dopo che il suo compagno è passato e dopo che il rispondente ha fatto ricorso alla risposta convenzionale di 2♥.

Questo contro ha la caratteristica di denunciare una mano priva di quattro carte di cuori, con forza di apertura e con almeno quattro carte di picche.

Tuttavia, prima di proseguire, si richiama l'attenzione del lettore sul fatto che tutto

quello di cui si sta discutendo riguarda il caso nel quale la Multicolor viene eseguita da un Nord che si trova in prima posizione perché, se Nord fosse in seconda posizione, sarebbe evidente che Ovest, che è già passato primo di mano, l'apertura non la può proprio avere.

	♠ K7 ♥ AK8752 ♦ 54 ♣ T62		3
♠ AQ62 ♥ Q ♦ J932 ♣ AQJ9		♠ 843 ♥ T63 ♦ AK76 ♣ 853	
	♠ JT95 ♥ J94 ♦ QT8 ♣ K74		
Ovest	Nord	Est	Sud
-	2♦	P	2♥
X	P	2♠	P
2SA	P	3♦	P
4♦	P	P	P

Est, che è il secondo di mano, può replicare al contro convenzionale del suo compagno, con una delle seguenti licite:

- **Passo** di trasformazione con cuori lunghe e senza forza di apertura (avendola avrebbe contratto al giro precedente)
- 2♠ a giocare, con appoggio almeno terzo
- 2SA invitante, con mano a base di minori e senza 4 picche
- 3♣♦ a giocare, con colore almeno quinto
- 3♥ forzante, o chiede la tenuta a cuori o prepara un rovescio
- 3♠ invitante, con appoggio quarto
- 3SA a giocare
- 4♠ a giocare, con appoggio quarto

Est ha una mano limitata è riporta a picche pur nella consapevolezza che potrebbe ritrovarsi a giocare nella 4-3.

Sul 2♠ a giocare di Est, le eventuali riaperture di Ovest denunciano una mano quanto meno ai limiti del rovescio:

- 2SA chiede ulteriori notizie
- 3♣♦ invitante, con 4 picche in corto lungo
- 3♥ forzante generico, potrebbe chiedere un complemento di fermo a cuori e, pertanto, obbliga il compagno a licitare 3♠ senza fermo a cuori o 3SA avendolo
- 3♠ invitante, con picche quinte
- 3SA a giocare, con picche quarte e tenuta a cuori (il compagno può correggere a 4♠)
- 4♠ a giocare, con picche quinte

Nonostante il riporto demotivante a 2♠, Ovest esegue un'interrogazione con 2SA mostrando una mano, quanto meno, ai limiti della forza di rovescio.

Al 2SA interrogativo di Ovest, il secondo di mano può rispondere nella seguente maniera:

- 3♣♦ passabile, con picche terze e colore quarto
- 3♥ forzante generico a manche con picche terze e l'eventuale 3♠ di replica chiede ulteriori notizie
- 3♠ passabile, con picche quarte
- 3SA a scegliere, con picche terze, forza di apertura e tenuta a cuori
- 4♠ a giocare, con picche quarte

Con la risposta di 3♦, Est mostra quindi aiuto terzo a picche e quarta di quadri in una mano passabile a fronte di forza di diritto da parte del compagno.

Ovest ha forza di rovescio assai risicata perché la Dama di cuori secca in corrispondenza del colore lungo dell'apertore potrebbe non valere granché, nondimeno, traguardando quadri come atout, la sua mano tricolore, potendo tagliare le cuori perdenti del partner con le proprie cartine di quadri, lascia intuire che un qualche valore aggiunto sia ben presente.

Nell'incertezza sul da farsi, Ovest rialza le quadri con l'intenzione di invitare il compagno a verificare se, secondo lui, si può raggiungere la manche a quadri.

Est ha delle belle quadri, ma non ha proprio altro da aggiungere e correttamente abbandona l'agone.

I nostri eroi sono passati dal possibile parziale di 2♠ nella 4-3 (se Ovest avesse deciso di passare) a quello di 4♦ nella 4-4.

Entrambi i parziali si mantengono giusti con quello a quadri che, però, viene a costituire il par della smazzata a causa del decino in più.

(continua)



La mano del bridge

(Colline di Bana e Ponte d'oro – Sun World - Vietnam)